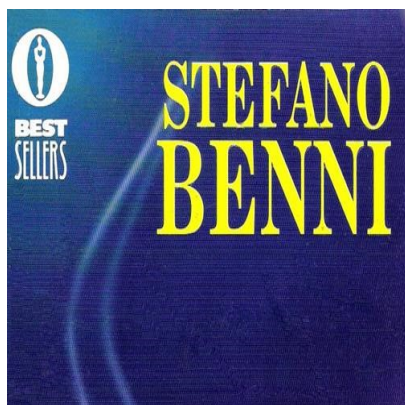




Ricordando Stefano Benni con la sua poesia â??El Se'or Fulciâ?•

Descrizione

Oggi, ci ha lasciato Stefano Benni: icona e mito di intere generazioni di lettori e lettrici. Oltre a divertirci tanto con libri come â??Bar Sportâ?• (1976) e â??La Compagnia dei Celestiniâ?• (1992) ci ha raccontato lâ??Italia, la sua Italia riuscendo a dare una lezione di letteratura attraverso la sua ironia malinconica, la quotidianitÃ assurda e visionaria â?? fantastica e fantasiosa â?? inventando, il piÃ¹ delle volte, un vocabolario nuovo e rovesciato attraverso la sua penna graffiante, umoristica e satirica. I suoi personaggi pur divisi, spesso, dalle appartenenze sociali e politiche sono accomunati dalle stesse debolezze e dagli stessi eventi.

Gli interessi di Stefano Benni sono stati molteplici cosÃ¬ come la sua produzione: racconti, romanzi, opere teatrali, piÃ©ce, film, musical, disegni e, infine, poesie.

Il nostro omaggio e il nostro ricordo, appunto, con una delle sue poesie â??El Se'or Fulciâ?• (1988) che spicca per la tematica socio-politica dedicata al perenne conflitto israelo-palestinese:

â??CosÃ¬ dissi al Se'or Fulci: e lui
guardava i disegni e scuoteva
la testa. E non sorrideva
dâ??improvviso gridava, feroce:
â??Non ficcate il naso nelle nostre cose
ebrei e palestinesi che siate
non câ??Ã¬ niente da vedere
assolutamente niente da vedere!â??
E mentre parlava rividi dietro a lui i soldati
e le scritte sui muri e le donne delle moschee
e volavano i sassi e le fucilate
e le cose tristi erano ritornate
e anche un poco di speranzaâ?•.
Brunella Bassetti â?? Redattrice de Lâ??Agone